



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

Servizio di Supporto

Il funzionario preposto

Al Presidente
della Regione Puglia

Al Direttore generale
I.R.C.C.S. "S. De Bellis"
Castellana Grotte (BA)

Al Presidente
del Collegio sindacale
I.R.C.C.S. "S. De Bellis"
Castellana Grotte (BA)

Si trasmette copia della deliberazione n. 141/2022/PRSS,
adottata da questa Sezione di controllo nella camera di
consiglio del 9 novembre 2022.

Il Direttore della segreteria
dr. Salvatore Sabato



SALVATORE
SABATO
CORTE DEI CONTI
10.11.2022 12:35:12
CORTE DEI CONTI GMT+00:00



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Enrico Torri	Presidente
Giovanni Natali	Referendario, <i>relatore</i>
Nunzio Mario Tritto	Referendario
Daniela Piacente	Referendario
Lucia Minervini	Referendario
Giovanna Olivadese	Referendario

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulle relazioni ai bilanci dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico «S. de Bellis» di Castellana Grotte (di seguito, in breve, IRCCS de Bellis o Istituto) relativi agli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019;

udito il relatore dott. Giovanni Natali nella camera di consiglio del 9.11.2022, convocata con ordinanza n. 23/2022;

ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue

FATTO

A seguito dell'esame delle relazioni del Collegio sindacale dell'IRCCS de Bellis relative ai bilanci degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019, predisposte ai sensi dell'art. 1, comma 170, della l. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, commi 3 e 7, del d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), sono emerse alcune criticità rispetto alle quali si è reso necessario, con note indirizzate al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale (prot. Cdc n. 5209

dell'11.11.2019 per le annualità 2016 e 2017 e n. 3852 del 9.6.2021 per le annualità 2018 e 2019), acquisire dati e informazioni.

A fronte delle suddette note, l'Istituto ha prodotto i chiarimenti richiesti: i) per il biennio 2016-2017, con nota prot. n. 13758 dell'11.12.2019 (acquisita al prot. della Sezione n. 6311 del 12.12.2019); ii) per il biennio 2018-2019, con nota prot. n. 9783 del 12.7.2021 (acquisita al prot. della Sezione n. 4429 in pari data).

DIRITTO

L'art. 1, comma 170, della l. n. 266/2005 – nell'estendere agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni contenute nei commi 166 e 167 riguardanti le verifiche della magistratura contabile sulla gestione finanziaria degli enti locali «*Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*» – ha prescritto che i Collegi sindacali degli enti del SSN trasmettano alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sui bilanci di esercizio, in base ai criteri e alle linee guida definiti unitariamente dalla stessa Corte e deliberati annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Di tale controllo – ascrivibile alla *categoria del riesame di legalità e regolarità* e con «*la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive*» – è stata sottolineata la «*natura collaborativa*», posto che «*si limita alla segnalazione all'ente controllato delle rilevate disfunzioni e rimette all'ente stesso l'adozione delle misure necessarie*» (Corte cost., sentenza n. 179 del 2007; v. anche sentenza n. 267 del 2006).

Il successivo d.l. n. 174/2012 ha ripreso e sviluppato tale controllo.

In dettaglio, nel quadro delle misure finalizzate al rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni (art. 1), dopo la previsione secondo cui le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005 «*per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di*

irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti» (comma 3), è stato sancito che l'accertamento, nell'ambito della verifica in esame, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. In caso di inottemperanza al suddetto obbligo o nell'ipotesi in cui la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, «è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria» (comma 7).

Alla stregua di tale precetto – la cui portata applicativa è limitata ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere e non opera nei confronti di quelli dell'ente regione (Corte cost. n. 39 del 2014) – il controllo in esame ha acquisito una connotazione potenzialmente interdittiva, con *«caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sentenza n. 60 del 2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari»* (Corte cost. n. 40 del 2014).

Tuttavia, l'applicazione della richiamata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 Cost., la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria per garantire l'erogazione di un servizio che sia espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte cost., sentenze n. 169/2017, n. 62/2020 e n. 157/2020 secondo cui *«nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e*

le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative»).

La Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato le linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 170, della l. n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012, riferite ai bilanci di esercizio 2016, 2017, 2018 e 2019, rispettivamente, con deliberazioni n. 18/2017/INPR, n. 12/2018/INPR, n. 16/2019/INPR e n. 6/2020/INPR.

Analisi economica

Tabella 1 – Valori di conto economico

	2019	2018	2017	2016
Valore della produzione (a)	42.088.811	43.734.493	41.882.873	37.692.910
Costi della produzione (b)	45.034.398	46.411.652	47.294.140	44.324.027
Differenza tra valore e costi della produzione (c = a-b)	-2.945.587	-2.677.159	-5.411.267	-6.631.117
Proventi e oneri finanziari (d)	4	-775	-129.497	-36.615
Svalutazioni (e)				
Proventi e oneri straordinari (f)	437.205	300.228	1.735.816	2.312.830
Imposte dell'esercizio (g)	- 1.393.508	-1.350.423	- 1.333.878	- 1.336.590
Risultato dell'esercizio (h=c+d+e+f+g)	-3.901.887	-3.728.129	-5.138.826	-5.691.492

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati di bilancio IRCCS de Bellis
(Valori all'unità di euro)

I bilanci degli esercizi all'esame si chiudono con un *risultato negativo* che, dopo aver registrato una riduzione nel passaggio dal 2016 al 2018, è tornato a crescere nel 2019.

Circoscrivendo l'analisi alle due annualità più recenti, dal 2018 al 2019 il risultato negativo della *gestione caratteristica* (differenza tra valore e costi della produzione) è passato da - € 2,677 mln a - € 2,945 mln, a causa di un decremento percentuale dei costi (- 3%) inferiore rispetto a quello registrato nei ricavi (- 3,8%).

Nel *valore della produzione* le voci che hanno contribuito al decremento sono: A3) *utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*, passata da € 940.825 del 2018 a € 770.591 (-18,1%); A4) *ricavi per prestazioni sanitarie e*

sociosanitarie a rilevanza sanitaria, passata da € 30.893.112 del 2018 a € 26.678.317 (- 13,6%); A9) *altri ricavi e proventi*, passata da € 36.468 del 2018 a € 31.132 (- 14,6%).

Sono invece aumentate le voci A1) *contributi in conto esercizio* (da € 9.921.219 del 2018 a € 11.501.865, + 15,9%), A2) *rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti*, azzerata nel 2019 a fronte di - € 902.403 nel 2018, A5) *concorsi, recuperi e rimborsi* (da € 144.334 a € 180.005, + 24,7%) e A7) *quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio* (da € 1.866.498 a € 2.117.572, +13,5%).

Tra i costi della produzione gli acquisti di beni (B1) hanno registrato una flessione di oltre € 2 mln (da 14.574.751 del 2018 a € 12.629.691, - 13,3%); all'interno dei costi del personale (B6), lievemente ridotti nel 2019 rispetto all'annualità 2018 (da € 17.824.495 a € 17.680.365, - 0,8%), la componente con il maggior decremento è quella relativa al costo del personale dirigente altri ruoli (da 381.375 a € 256.717, - 32,7%); la voce B10) *variazione delle rimanenze* ha registrato un decremento del 115% (da € 216.603 a - € 32,546), imputabile alla variazione delle rimanenze sanitarie.

Il risultato della *gestione straordinaria* (proventi e oneri straordinari) ha registrato un incremento del 45%, passando da € 300.228 del 2018 a € 437.205. L'area finanziaria non ha avuto alcuna influenza sul risultato finale di esercizio.

Analisi patrimoniale

Tabella 2 – Valori di stato patrimoniale

	2019	2018	2017	2016
Immobilizzazioni (a)	24.116.596	23.497.554	23.780.749	23.671.807
Attivo circolante (b)	25.044.061	15.190.701	15.907.810	11.816.957
Ratei e risconti attivi (c)	6.687	21.416	32.697	18.640
Totale attivo (d=a+b+c)	49.167.343	38.709.671	39.721.256	35.507.403
Patrimonio netto (e)	29.817.585	22.415.667	21.769.065	17.463.840
Fondi rischi e oneri (f)	6.966.379	5.850.584	6.041.920	4.084.556
Trattamento fine rapporto (g)				
Debiti (h)	12.194.788	10.063.617	11.716.561	13.882.797
Ratei e Risconti passivi (i)	188.591	379.803	193.710	76.209
Totale passivo + Netto (l=e+f+g+h+i)	49.167.343	38.709.671	39.721.256	35.507.403

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati di bilancio IRCCS de Bellis
(Valori all'unità di euro)

Al 31.12.2019 l'Istituto presenta un *patrimonio immobilizzato* di € 24,1 mln (di cui circa € 16,7 mln rappresentato da fabbricati); il dato è sostanzialmente stabile nelle annualità all'esame (€ 23,5 mln 2018, € 23,8 mln nel 2017, € 23,7 mln nel 2016).

L'*attivo circolante*, pari a poco meno di € 11,8 mln al 31.12.2016, si è attestato a € 25 mln a fine 2019. La componente con il maggiore incremento registrato nelle annualità in esame è rappresentata dai crediti verso la regione per finanziamenti per investimenti (passati da € 1,5 mln di fine 2016 a € 14 mln a fine 2019).

Con riferimento alle due annualità più recenti fra quelle oggetto di esame, le rimanenze dei beni sanitari hanno registrato un incremento del 4% (da € 948.348 a € 987.101), dopo la flessione registrata nel passaggio dal 2016 al 2017 (da € 1.652.739 a € 1.158.877, - 30%) e dal 2017 al 2018 (da € 1.158.877 a € 948.348, - 18%).

Tra il 2018 e il 2019 le *disponibilità liquide* sono aumentate di circa €/mgl 700 (da € 7,7 mln a € 8,4 mln, + 9%).

Nel *patrimonio netto* al 31.12.2019 figurano finanziamenti regionali e da altri soggetti pubblici per investimenti, rispettivamente, per € 14,5 mln (€ 5,9 mln a fine 2018) e € 15,1 mln (€ 15,4 mln nel 2018) nonché finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio per € 2,7 mln (€ 3,4 mln a fine 2018). Tali ultimi finanziamenti risultano movimentati in diminuzione per la contabilizzazione delle sterilizzazioni degli ammortamenti dei beni acquisiti con gli stessi; inoltre, i finanziamenti per investimenti risultano movimentati in aumento per le nuove assegnazioni dell'anno.

La voce del patrimonio netto comprende anche gli utili portati a nuovo, relativi agli esercizi precedenti, e la perdita dell'esercizio di riferimento.

I *debiti* hanno conosciuto un *trend* discendente dal 2016 al 2018, passando da € 13,8 mln a circa € 10 mln, per poi tornare a crescere nel 2019 (€ 12,2 mln); le componenti più significative sono rappresentate dai debiti verso la Regione Puglia (€ 3,6 mln a fine 2019, + 88% rispetto a € 1,9 mln di fine 2018) e verso fornitori (€ 4,1 mln a fine 2019, - 9% rispetto a € 4,5 mln di fine 2018).

Analisi finanziaria

Nel passaggio dal 2016 al 2017 le *disponibilità liquide* sono passate da € 4,8 mln a € 7,8 mln, in ragione di incassi superiori alle uscite per poco meno di € 3 mln; nel

2018 l'aggregato è rimasto pressoché invariato per poi attestarsi a € 8,4 mln a fine 2019.

Dai dati SIOPE risulta che nel 2019 incassi e pagamenti ammontano, rispettivamente, a € 45 mln ed € 44,3 mln, entrambi in diminuzione rispetto al 2018 (rispettivamente, € 47,4 mln ed € 47,4 mln).

In nessuna delle annualità all'esame l'IRCSS de Bellis ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La tabella seguente evidenzia per il 2019 l'andamento mensile di incassi e pagamenti e i saldi iniziali e finali delle disponibilità presso l'istituto tesoriere:

Tabella 3 – Movimentazione mensile fondo cassa presso tesoriere (2019)

	Fondo cassa inizio mese	Incassi del mese	Pagamenti del mese	Fondo cassa fine mese
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Gennaio	7.712.712,73	3.103.227,10	3.800.012,36	7.015.927,47
Febbraio	7.015.927,47	3.136.291,25	3.570.667,19	6.581.551,53
Marzo	6.581.551,53	3.184.466,83	3.322.749,58	6.443.268,78
Aprile	6.443.268,78	3.143.438,05	2.542.387,39	7.044.319,44
Maggio	7.044.319,44	3.292.543,68	2.350.634,60	7.986.228,52
Giugno	7.986.228,52	3.157.182,86	2.665.560,48	8.477.850,90
Luglio	8.477.850,90	3.739.213,33	3.160.946,22	9.056.118,01
Agosto	9.056.118,01	3.273.358,43	2.954.649,98	9.374.826,46
Settembre	9.374.826,46	3.529.523,84	5.319.984,99	7.584.365,31
Ottobre	7.584.365,31	3.556.684,42	4.421.210,73	6.719.839,00
Novembre	6.719.839,00	6.461.910,31	5.694.440,74	7.487.308,57
Dicembre	7.487.308,57	5.412.145,29	4.472.134,09	8.427.319,77
Totale		44.989.985,39	44.275.378,35	

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati SIOPE e di bilancio IRCSS de Bellis

(Valori al centesimo di euro)

Ciò posto, la Sezione formula le seguenti osservazioni.

1. Risultato negativi degli esercizi 2016-2019

Come in precedenza osservato, i bilanci degli esercizi all'esame si sono tutti chiusi con un risultato negativo.

Nel prendere atto che il ripiano delle relative perdite è stato assicurato dalla Regione Puglia, si evidenzia che tra i principi stabiliti dal d.lgs. n. 118/2011, in

conformità a quanto stabilito dall'art. 97, comma 1, Cost. a seguito della l.cost. n. 1/2012, vi è quello che impone l'equilibrio di bilancio della singola amministrazione; quest'ultimo comporta *«la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione»* (all. n. 1, § 15, del d.lgs. n. 118/2011).

Ciò posto, la Sezione richiama l'Istituto in ordine alla necessità di garantire il rispetto dei vincoli posti dal vigente quadro normativo, strumentale ad assicurare la migliore erogazione di prestazioni agli utenti del servizio sanitario, e si riserva di verificare i risultati delle attività di rilancio in occasione dei futuri controlli.

2. Prestazioni ospedaliere ad alto rischio di non appropriatezza prescrittiva

2.1 Nel quadro delle misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese del SSN, l'art. 9-*quater* del d.l. 19.6.2015, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla l. 6.8.2015, n. 125) ha rimesso a un decreto del Ministro della salute l'individuazione delle condizioni di erogabilità e delle indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (comma 1).

All'attuazione delle disposizioni richiamate si è provveduto con il d.m. 9.12.2015, poi abrogato dal d.P.C.M. 12.1.2017, recante la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. 30.12.1992, n. 502.

In particolare, il d.P.C.M. detta le condizioni che consentono di definire appropriati i ricoveri ordinari (art. 39), i ricoveri in *day surgery* (art. 41), i ricoveri in *day hospital* (art. 43) e i ricoveri in riabilitazione (art. 45); gli allegati 6A e 6B individuano le DRG (*Diagnosis-Related Groups*, raggruppamenti omogenei di diagnosi) ad alto rischio di non appropriatezza in regime di degenza ordinaria nonché le prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di *day surgery*.

2.2 Con riferimento al monitoraggio delle prestazioni ospedaliere ad alto rischio di non appropriatezza, dai controlli sui questionari 2018 e 2019 è emerso che la percentuale delle prestazioni di ricovero risultate non appropriate sul totale delle

cartelle controllate è stata pari a 23% nel 2018 e 32% nel 2019; dato confermato in sede di istruttoria cartolare.

2.3 Tenuto conto che il rispetto dei livelli di appropriatezza prescrittiva è strumentale a una riduzione della spesa sanitaria e a una più elevata qualità dei servizi offerti, si invita l'Istituto a proseguire nelle attività di controllo sulla appropriatezza prescrittiva in ambito ospedaliero e sulle prestazioni di ricovero ad alto rischio di non appropriatezza.

3. Monitoraggio delle attività assistenziali.

3.1 In base all'art. 1, comma 522, della l. 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), gli enti del SSN di cui all'art. 19, comma 2, lett. b) e c), del d.lgs. 23.6.2011, n. 118 sono tenuti – oltre ad assicurare la pubblicazione integrale nel proprio sito internet del bilancio d'esercizio entro sessanta giorni dalla data di approvazione – ad attivare un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità, in raccordo con il sistema di monitoraggio regionale di cui all'art. 4, comma 4, del d.l. 13.9.2012, n. 158 (convertito, con modificazioni, dalla l. 8.11.2012, n. 189) ⁽¹⁾, e in coerenza con il programma nazionale valutazione esiti, pubblicando entro il 30 giugno di ogni anno i relativi esiti.

Con la nota istruttoria relativa ai bilanci 2018 e 2019 è stato chiesto di relazionare in merito all'adempimento da ultimo richiamato.

3.2 Sul punto l'Istituto ha dichiarato che *«L'Ente trimestralmente in ottemperanza a quanto indicato dall'Art. 79 c. 1 septies L. 133/2008, provvede ad eseguire controlli analitici casuali del 15% delle cartelle cliniche relative al trimestre di riferimento e ai sensi del DM del 10/12/2009, esegue i controlli del 100% delle cartelle cliniche relative alle prestazioni ad alto rischio di inappropriatazza. Puntualmente questi dati vengono trasmessi, sempre trimestralmente, alla Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera tramite un sistema di flussi informativi sanitari gestiti da INNOVAPUGLIA».*

⁽¹⁾ «Ciascuna regione promuove, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità finalizzato a verificare la qualità delle prestazioni delle singole unità assistenziali delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, in raccordo con il programma nazionale valutazione esiti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e con il coinvolgimento dei direttori di dipartimento».

3.3 Il riscontro fornito non appare congruente rispetto alla richiesta istruttoria. L'art. 79, comma 1-septies, del d.l. 25.6.2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla l. 6.8.2008, n. 133), nel sostituire il comma 2 dell'art. 88 della l. 23.12.2000, n. 388, ha previsto che *«Al fine di realizzare gli obiettivi di economicità nell'utilizzazione delle risorse e di verifica della qualità dell'assistenza erogata, secondo criteri di appropriatezza, le regioni assicurano, per ciascun soggetto erogatore, un controllo analitico annuo di almeno il 10 per cento delle cartelle cliniche e delle corrispondenti schede di dimissione, in conformità a specifici protocolli di valutazione. L'individuazione delle cartelle e delle schede deve essere effettuata secondo criteri di campionamento rigorosamente casuali. Tali controlli sono estesi alla totalità delle cartelle cliniche per le prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza individuate dalle regioni tenuto conto di parametri definiti con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze»*; i parametri citati sono stati definiti con il d.m. 10.12.2009 recante *«Controlli sulle cartelle cliniche»*.

Le due disposizioni richiamate (art. 1, comma 522, della l. n. 208/2015; art. 79, comma 1-septies, del d.l. n. 112/2008) regolano due ambiti differenti: la prima si riferisce al monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità e individua nelle regioni e nelle aziende sanitarie locali (*i.e.*: aziende ospedaliere; istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni; aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN) i soggetti destinatari dei relativi adempimenti; la seconda disciplina i controlli finalizzati al conseguimento di obiettivi di economicità nell'utilizzazione delle risorse e di qualità dell'assistenza erogata, intestando alle regioni i relativi compiti.

Ciò posto, si invita l'IRCCS de Bellis a garantire il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicazione annuale degli esiti del monitoraggio sulle prestazioni assistenziali rese.

4. Spese per consulenze.

4.1 Tenuto conto del mancato rispetto dei limiti per le consulenze *ex art. 6*, comma 7, del d.l. 31.5.2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla l. 30.7.2010, n. 122), rilevato in occasione dei controlli eseguiti da questa Sezione sui bilanci pregressi (2014 e 2015), con la nota istruttoria relativa alle annualità 2016 e 2017 è

stato chiesto di compilare un prospetto illustrativo degli oneri sostenuti per consulenze nel triennio 2016-2018; con la successiva nota istruttoria è stato chiesto un aggiornamento delle informazioni alle annualità 2018 e 2019, nonché di relazionare sulle consulenze amministrative a partire dall'esercizio 2018.

4.2 Riscontrando la richiesta l'IRCCS ha fornito il seguente prospetto:

Tabella 4 - Spese per consulenza anni 2016-2020

Alleg. 4.a					
SPESE PER CONSULENZA- IRCCS DE BELLIS	2016	2017	2018	2019	2020
Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	37.456,23	34.007,11	63.117,38	69.678,46	71.602,51
Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	19.999,92	19.999,92	9.690,00	-	-
Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	95.254,84	-	-	-	6.754,67
Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	5.801,84	9.945,00		4.750,00	9.000,00
Consulenze Tecniche da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	8.000,02	15.000,02	-	69.339,02
Consulenze Tecniche da privato	1.869,61	5.263,39	9.347,02	4.813,00	39.032,00
Consulenze Amministrative da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	39.181,43	17.943,75	3.863,86
Consulenze Legali da privato	-	8.017,72	9.518,36	7.502,00	15.860,35
Totali	160.382,44	85.233,16	145.854,21	104.687,21	215.452,41

Fonte: allegato 4.a alla nota dell'IRCCS de Bellis del 12.7.2021
(Valori al centesimo di euro)

In merito alle consulenze amministrative l'IRCCS ha precisato che, a seguito della cessazione dal servizio di dipendenti, sono state stipulate con l'AOU Policlinico di Bari: i) una convenzione per lo svolgimento delle attività di gestione pratiche previdenziali (approvata con delibera del Direttore generale n. 800/2017); ii) una convenzione per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-informatico-amministrativo (approvata con delibera del Direttore generale n. 834/2018).

Dal prospetto soprariportato emerge che nel periodo 2016-2020 il costo complessivo delle consulenze ha avuto un andamento altalenante ed è più che raddoppiato tra il 2019 e il 2020 (da € 104.687,21 a € 215.452,41).

In particolare, a partire dal 2018 la voce *consulenze sanitarie e sociosanitarie da aziende sanitarie pubbliche della Regione* ha registrato una crescita continua (da € 63.117,38 a € 71.602,51); analogo andamento hanno avuto le *consulenze tecniche da aziende sanitarie pubbliche della Regione*, passate da € 15.000,02 del 2018 a oltre

€ 69.339,02 nel 2020; le *consulenze legali da privato*, pari a € 9.518,36 a fine 2018, si sono ridotte nel 2019 (€ 7.502) per poi tornare ad aumentare nel 2020 (€ 15.860,35).

Le consulenze amministrative si sono per contro significativamente ridotte nel quinquennio considerato, passando da € 39.181,43 € nel 2018 a € 3.863,86 nel 2020.

4.3 Nell'ottica del contenimento dei costi e della valorizzazione delle risorse interne, le PP.AA. devono svolgere le funzioni di cui sono *ex lege* intestatarie con la propria organizzazione e con il proprio personale, potendo ricorrere all'impiego di risorse esterne solo in casi eccezionali e negli stretti limiti previsti dalla legge: in proposito, l'art. 7, comma 6, del d.lgs. 30.3.2001, n. 165 (applicabile alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale in virtù dell'art. 1, comma 2, dello stesso decreto che ne definisce l'ambito soggettivo di applicazione) codifica principi specificamente elaborati dalla giurisprudenza contabile in materia.

Sebbene non si applichino in via diretta, le disposizioni del citato art. 6, comma 7, del d.l. n. 78/2010 costituiscono per gli enti del Servizio sanitario nazionale «*disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica*» (art. 6, comma 20, del d.l. n. 78/2010).

Ciò posto, la Sezione - nel richiamare la propria recente deliberazione n. 46/2022/INPR, con cui sono state approvate le linee guida relative agli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005 (indirizzate anche ai direttori delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliere e degli IRCCS della Regione Puglia) - invita l'IRCCS de Bellis a un ricorso all'istituto delle consulenze prudente e coerente con il vigente quadro regolamentare.

5. Spesa per dispositivi medici.

5.1 In occasione dei controlli sui bilanci 2016 e 2017 è emerso il mancato rispetto dei tetti di spesa in esame per entrambe le annualità; nell'ambito della relativa istruttoria, l'Istituto ha riferito di aver posto in essere alcune azioni, tra cui adesioni a convenzioni Consip, rinegoziazioni pubbliche di prezzi di acquisto non

in linea con i prezzi di riferimento ANAC o presenti nel nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), indizione di procedure di acquisto sul MEPA.

5.2 Con atto dirigenziale n. 7/2018 del Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia è stata disposta l'assegnazione agli enti del SSR, per l'anno 2018, dei tetti di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici, dando mandato ai rispettivi direttori generali di *«avviare tutte le azioni finalizzate ad un utilizzo appropriato dei dispositivi medici, alla razionalizzazione della spesa relativa entro i tetti stabiliti»*; per l'IRCCS de Bellis il tetto in questione è stato fissato in € 4.152.241,89.

Con deliberazione della Giunta regionale del 15.5.2019, n. 878 (recante *«Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa per singola Azienda pubblica del SSR per l'anno 2019 ai sensi dall'art. 9 ter del D.L. n.78/2015»*), successivamente modificata dalla deliberazione 16.12.2019, n. 2342, sono stati assegnati i tetti di spesa per l'anno 2019; per l'IRCCS de Bellis il tetto è stato individuato in € 3.365.400.

I dati di bilancio relativi alla spesa per dispositivi medici nel 2018 (€ 4.798.241) e nel 2019 (€ 3.994.310) documentano il mancato rispetto dei tetti assegnati, sia pure con uno scarto contenuto (+ € 645.999 nel 2018, + € 628.910 nel 2019).

5.3 Il Collegio invita l'IRCCS de Bellis a garantire l'osservanza dei tetti alla spesa per acquisto dei dispositivi medici, riservandosi di verificarne il rispetto in occasione dei controlli sulle annualità successive.

6. Sterilizzazione degli ammortamenti.

6.1 La sterilizzazione è il procedimento contabile (previsto dall'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011) mediante il quale viene annullato (sterilizzato) l'effetto sul conto economico dell'ammortamento dei cespiti finanziati da contributi in conto capitale; in particolare, con la sterilizzazione si procede, in ogni esercizio, allo storno di una quota del contributo in conto capitale iscritto nel patrimonio netto e alla sua imputazione a ricavo (voce A7 *Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio*), a fronte dell'ammortamento del bene acquisito con il medesimo contributo. La quota stornata è commisurata all'ammortamento, in proporzione alla percentuale del valore del cespite finanziata con il contributo in conto capitale.

6.2 Con la nota istruttoria relativa alle annualità 2016 e 2017 è stato chiesto all'Istituto di specificare gli importi dei beni ammortizzabili e dei relativi ammortamenti oggetto di sterilizzazione, nonché di indicare per ciascun cespite le modalità di finanziamento e le aliquote di ammortamento utilizzate.

Con la nota di riscontro l'IRCCS de Bellis ha trasmesso il registro cespiti relativo alle annualità 2016 e 2017, distinguendo quelli sterilizzati e non, e rappresentato l'impossibilità di fornire la corrispondenza cespite-finanziamento *«stante la struttura del gestionale di contabilità e il gran numero dei cespiti presenti nel Registro»*.

6.3 Tale precisazione risulta poco conciliabile con la risposta positiva fornita alla domanda dei questionari 2018 e 2019 relativa alla capacità del sistema informativo aziendale di associare a ciascun cespite la relativa fonte di finanziamento quale base per l'identificazione degli ammortamenti da sterilizzare.

Inoltre, con riferimento al bilancio 2019 è emersa la non corrispondenza tra le sterilizzazioni indicate in nota integrativa (€ 1.154.333,15) e il valore della voce A7 *Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio* (valorizzata per € 2.117.572).

Pertanto, con la nota istruttoria relativa alle annualità 2018 e 2019 è stato chiesto di fornire chiarimenti in ordine alle criticità richiamate nonché di produrre una tabella delle immobilizzazioni aggiornata al 31.12.2019, con separata evidenza del costo storico, degli ammortamenti 2019 e del fondo al 31.12.2019, con specificazione degli ammortamenti oggetto di sterilizzazione.

6.4 Sul punto l'Istituto ha riferito in merito all'attività di aggiornamento del gestionale di contabilità effettuata nel 2020; dalla documentazione prodotta si evince l'esistenza, per le annualità 2016-2019, di un sistema contabile che permette di riscontrare la corrispondenza fra finanziamento e cespiti.

Inoltre, l'IRCCS de Bellis ha fornito la tabella *Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni al 31.12.2019*, rivista alla luce delle integrazioni apportate nel 2020 a seguito dell'adeguamento del programma contabile; secondo quanto precisato, i problemi di carattere informatico nella gestione delle sterilizzazioni degli ammortamenti, sorti a seguito dell'adozione del nuovo programma contabile, sono stati risolti nel 2020.

6.5 Nel prendere atto dell'attività posta in essere, si rilevano persistenti incertezze nell'ammontare degli ammortamenti soggetti a sterilizzazioni, indicati in € 2.041.340,69 nella documentazione allegata al riscontro e in € 2.117.572 nella voce di bilancio A7 Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio:

Tabella 5 - Ammortamenti immobilizzazioni bilancio 2019

Alleg. 8.h

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								Valore Netto Contabile
		Rivalutazioni (+)	Svalutazioni (-)	Fondo ammortamento (-)	Valore netto iniziale	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Rivalutazioni (+)	Svalutazioni (-)	Acquisizioni e costruzioni in economia (+)	Manutenzioni incrementative (+)	Interessi capitalizzati (-)	Dismissioni (valore netto) (-)	Ammortamenti (-)	
Terreni disponibili					0,00									0,00
di cui soggette a sterilizzazione					0,00									0,00
Terreni indisponibili	1.889.557,00				1.889.557,00									1.889.557,00
di cui soggette a sterilizzazione					0,00									0,00
Fabbricati non strumentali (disponibili)	7.800,00				7.800,00									7.800,00
di cui soggette a sterilizzazione					0,00									0,00
Fabbricati strumentali (indisponibili)	24.498.939,31			7.308.384,80	17.190.554,51					203.060,98			691.553,63	16.702.061,84
di cui soggette a sterilizzazione	23.237.482,00			6.904.153,29	16.333.328,71					203.060,98			691.553,63	15.844.838,04
Impianti e macchinari	1.885.750,00			693.019,00	992.731,00				688.608,16				278.958,62	1.414.873,54
di cui soggette a sterilizzazione	1.344.953,29			352.985,59	991.967,71				48.608,61				278.958,62	761.847,70
Attrezzature sanitarie e scientifiche	17.845.095,00			15.628.273,00	2.017.423,00				1.564.871,10				693.048,16	2.669.245,94
di cui soggette a sterilizzazione	12.843.860,18			11.628.203,00	1.017.657,18				949.854,17				693.048,16	1.074.463,19
Mobili e arredi	2.667.858,00			2.557.427,00	110.429,00				23.620,80				20.382,92	113.572,78
di cui soggette a sterilizzazione	2.388.542,00			2.318.056,00	70.486,00								20.382,92	60.103,08
Automezzi	111.553,08			111.553,08	0,00									0,00
di cui soggette a sterilizzazione	57.000,00			57.000,00	0,00									0,00
Oggetti d'arte					0,00									0,00
Altre immobilizzazioni materiali	1.916.009,00			1.263.174,00	652.835,00				63.764,73				184.072,43	512.527,30
di cui soggette a sterilizzazione	590.369,63			430.982,27	159.387,36								159.387,36	0,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	464.979,00				464.979,00	22.217,00			123.559,99					610.755,99
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	51.068.169,39	0,00	0,00	27.781.860,88	23.286.308,51	22.217,00	0,00	0,00	2.474.538,66	203.060,98	0,00	0,00	2.066.015,76	23.920.109,37
di cui soggette a sterilizzazione	40.462.227,10	0,00	0,00	21.859.340,14	16.572.868,66	0,00	0,00	0,00	696.662,78	203.060,98	0,00	0,00	2.041.340,69	17.731.260,01

Fonte: all. 8.h alla nota dell'IRCCS de Bellis del 12.7.2021
(Valori al cent. di euro)

Tabella 6 - Valore della produzione consuntivo 2019

CONTO ECONOMICO				Importi: Euro		Importi: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO D. Lgs. n. 118/11				VARIAZIONE Consuntivo 2019 - Consuntivo 2018		VARIAZIONE Consuntivo 2019 - Budget 2019	
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Budget 2019	Importo	%	Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Contributi in c/esercizio	11.501.865	9.921.219	8.759.767	1.580.646	15,9%	2.742.098	31,3%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	9.575.392	8.374.190	7.573.831	1.201.202	14,3%	2.201.561	29,9%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	54.176	-	-	54.176	-	54.176	-
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - rimborsati	-	-	-	-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura I.L.	-	-	-	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra	-	-	-	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	-	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	-	-	-	-	-	-	-
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	1.382.023	1.417.360	1.385.936	166.662	11,6%	196.087	14,1%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	1.342.364	1.090.341	1.020.700	262.022	26,6%	321.664	31,3%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	81.018	-	-	81.018	-	81.018	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	158.642	357.019	231.236	-198.377	-55,6%	-72.594	-31,4%
4) da privati	-	-	-	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	290.274	129.669	166.665	123.909	123,9%	290.274	290,2%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-902.403	-300.000	902.403	-100,0%	300.000	-100,0%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	770.591	940.825	425.000	-170.234	-48,1%	345.591	81,3%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	26.678.317	30.893.112	33.400.000	-4.214.795	-13,6%	-6.721.683	-20,1%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	25.593.642	29.791.682	32.220.000	-4.198.041	-14,1%	-6.626.158	-20,6%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie - intramoenia	1.082.137	1.101.637	1.150.000	-11.499	-1,1%	-67.863	-5,9%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie - altro	2.538	90.792	30.000	-28.253	-91,8%	-27.462	-91,5%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	180.005	144.334	50.000	135.671	24,7%	130.005	260,0%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	809.329	834.411	800.000	-25.083	-3,0%	9.329	1,2%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	2.117.572	1.866.498	2.256.000	251.075	13,5%	-138.428	-6,1%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	31.132	36.468	22.000	-5.336	-14,6%	9.132	41,5%
Totale A)	42.088.811	43.734.463	45.412.767	-1.645.652	-3,8%	-3.323.956	-7,3%

Fonte: IRCCS de Bellis - bilancio 2019 - prospetto CE
(Valori all'unità di euro)

La Sezione si riserva di verificare l'effettivo superamento delle difficoltà connesse con l'adeguamento del nuovo programma contabile in occasione dei controlli che saranno espletati sulle annualità successive a quelle in esame.

7. Inventari.

7.1 In sede istruttoria l'Istituto ha: i) confermato la data dell'ultimo aggiornamento dell'inventario dei beni mobili (dicembre 2018), desumibile dai questionari 2018 e 2019; ii) ribadito di aver introdotto nel 2019 un nuovo sistema per la contabilità generale e analitica; tale circostanza, unitamente all'emergenza pandemica, avrebbe determinato il ritardo nell'aggiornamento dell'inventario, criticità rispetto alla quale è stato prospettato l'impegno del subentrante Direttore generale (nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 33 del 9.2.2022).

7.2 L'inventario è il documento amministrativo-contabile che elenca e descrive i beni di uso durevole, funzionale a rendere conoscibile in qualsiasi momento la consistenza del patrimonio aziendale per qualità, quantità e valore; l'ordinamento impone la redazione e l'aggiornamento dell'inventario dei beni patrimoniali, mobili e immobili, con cadenza annuale (cfr. art. 50 della l.r. 30.12.1994, n. 38).

La Sezione si riserva di accertare l'intervenuto aggiornamento dell'inventario in occasione delle successive verifiche.

8. Crediti.

8.1 Alla luce delle diverse discordanze emerse, per le annualità all'esame, in merito agli importi dei crediti verso la Regione tra i dati di bilancio e quanto riportato in nota integrativa, è stato chiesto all'IRCCS de Bellis di: i) produrre una tabella con l'importo aggiornato al 31.12.2020 dei crediti in questione, distinguendo tra crediti per spese correnti e per versamenti a patrimonio netto, stratificati per anno di formazione; ii) relazionare sugli incassi di tali crediti registrati nel 2020.

Con riferimento ai crediti verso privati, è stato chiesto di: i) chiarire le discordanze emerse anche in tal caso tra dati di bilancio e quelli riportati in nota

integrativa per le annualità 2016 e 2017; ii) relazionare in ordine alle misure adottate per la riscossione di tali crediti e ai risultati conseguiti nonché in merito al mancato incremento del fondo svalutazione, stante l'esistenza di crediti vetusti relativamente ai quali non si sono realizzati incassi.

8.2 In merito ai crediti verso la Regione, l'Istituto ha prodotto le sottostanti tabelle, precisando che i saldi sono stati elaborati nelle more dell'approvazione definitiva del bilancio di esercizio 2020:

Tabella 7 - Movimentazione crediti verso Regione per spesa corrente anno 2020

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	di cui per fatture da emettere
ABA360	CREDITI v/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	1.050.067	155.124	367.981	837.210	-
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:	291.289	-	291.289	0	-
ABA370	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP	-	-	-	-	-
ABA380	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	-	-	-	-	-
ABA390	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	-	-	-	-	-
ABA400	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	207.289	-	207.289	-	-
ABA410	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	-	-	-	-	-
ABA420	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	-	-	-	-	-
ABA430	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
ABA440	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
ABA450	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	84.000	-	84.000	0	-
ABA451	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - STP (ex D.lgs. 286/98)	-	-	-	-	-
ABA460	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	758.778	155.124	76.692	837.210	-
	Fattura attiva 2015 per attività patrocinio congresso	1.000	-	-	1.000	-
	Progetto NAFLD	-	-	-	-	-
	Progetto DIF "Nutrizione clinica" - DGR 000/17 -	175.000	-	-	175.000	-
	PROGETTO DIF GREAT AGEAGING - DGR 751/14 -	270.000	-	-	270.000	-
	PROGETTO DIF GREAT AGEAGING OLD	24.190	-	24.190	-	-
	SI-CURA Progetto Regionale "InnoNetwork"	125.764	-	-	125.764	-
	SI-CA.RE Progetto Regionale "InnoNetwork"	59.246	-	23.698	35.548	-
	ALTIS Progetto Regionale "InnoNetwork"	72.009	-	28.804	43.205	-
	Stili di vita	31.569	-	-	31.569	-
	Altri progetti	-	155.124	-	155.124	-
ABA461	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva internazionale	0	0	0	0	0

Fonte: all. 11.a alla nota dell'IRCCS de Bellis del 12.7.2021
(Valori all'unità di euro)

Tabella 8 - Crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto anno 2020

SCHEDA	PROGETTO	COSTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	Importo a carico dello Stato (95%)	5% a carico della Regione	altri finanziamenti regionali	MANDATI (Liquidato dalla Regione)	CREDITI AL 31.12.2020
1	PROGRAMMA STRALCIO 2007	5.474.000	5.200.300	273.700	0	5.351.145	122.855
2	PROGRAMMA STRALCIO 2004						
3	LIBERO- PROFESSIONALE INTRAMURARIA						
4	ARTICOLO 71						
5	ALTRI INTERVENTI	5.927.584	4.174.180	179.258	6.112.068	5.722.094	562.220
6	NUOVI INTERVENTI						
7	FESR 2007 - 2013						
8	POR PUGLIA 2014 - 2020 - PRIMA PROCEDURA NEGOTIAIF	4.183.639				179.258	3.994.922
9	POR PUGLIA 2014 - 2020 - SECONDA PROCEDURA NEGOTIAIF	1.571.699				0	1.571.699
10	PAC						
11	PATTO PER LA PUGLIA						6.200.000
12	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO						
13	FINANZIAMENTI COVID						0
14	FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI 2020						0
	TOTALE	17.156.922	9.374.480	452.958	6.112.068	11.252.496	12.451.697

Fonte: all. 11.c alla nota dell'IRCCS de Bellis del 12.7.2021
(Valori all'unità di euro)

Quanto ai crediti verso altri, l'IRCCS de Bellis ha: i) prodotto la quadratura fra tabelle di nota integrativa e dati di bilancio; ii) comunicato l'invio di solleciti ai debitori con valenza interruttiva dei termini di prescrizione; iii) in ordine alla consistenza del relativo fondo svalutazione, al 31.12.2019 pari a € 83.505, dichiarato che la decisione di non incrementarlo è legata alla circostanza che «*trattasi di attività in gran parte ritenute esigibili*».

8.3 In occasione delle verifiche relative ai bilanci 2014 e 2015 (cfr. deliberazione n.13/PRSS/2018) questa Sezione aveva accertato l'esistenza di crediti verso enti pubblici e privati con anzianità superiore ai 5 anni e una riscossione lenta e tardiva, circostanza che rendeva dubbia l'esigibilità delle relative partite; a fronte delle indicazioni rese dall'Istituto in merito ai solleciti indirizzati ai debitori, la Sezione aveva sottolineato la necessità di porre in essere ogni azione esecutiva utile ai fini della riscossione.

Le attività di sollecito non sembrano aver sortito effetti apprezzabili. Infatti, dalle tabelle della nota integrativa al bilancio 2019 risulta che, a fronte di un valore nominale di crediti verso privati al 31.12.2019 pari € 207.833, € 103.908 (50%) si

riferiscono a crediti relativi al 2016 e alle annualità precedenti e nessun incasso relativo a tali posizioni è stato realizzato nel 2019:

Tabella 9 – Stratificazione crediti verso privati al 31.12.2019

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2019 PER ANNO DI FORMAZIONE				
		Anno 2015 e precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ABA660	CREDITI V/ALTRI	99.426	4.482	0	7.978	95.947
ABA670	Crediti v/clienti privati	99.426	4.482		7.978	95.947

Fonte: IRCCS de Bellis - bilancio 2019 (Nota integrativa)
(Valori all'unità di euro)

Tabella 10 – Movimentazione 2019 crediti v/privati

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'E-SERIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	di cui per fatture da emettere
ABA660	CREDITI V/ALTRI	239.155,00	61.988,31	0,00	301.143,31	52.975,66
ABA670	Crediti v/clienti privati	155.410	52.428		207.838	52.976
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	
					0,00	
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	
					0,00	
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	
					0,00	
ABA710	Altri crediti diversi	83.745	9.565	0	93.310	0,00

Fonte: IRCCS de Bellis - bilancio 2019 (Nota integrativa)
(Valori all'unità di euro)

8.4 Ciò posto, la Sezione rinnova l'invito a porre in essere ogni azione utile a realizzare un'effettiva e sollecita riscossione dei crediti e/o una congrua svalutazione degli stessi.

9. Indice di tempestività dei pagamenti.

9.1 In base all'art. 33 del d.lgs. 14.3.2013, n.33 le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare: i) con cadenza annuale, un indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e

forniture, denominato indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici; ii) con cadenza trimestrale, un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Gli schemi-tipo e le modalità per la pubblicazione degli indicatori di tempestività dei pagamenti sono stati definiti con il d.P.C.M. 22.9.2014.

9.2 In sede istruttoria è stato chiesto all'Istituto di fornire chiarimenti in merito alle diverse incongruenze emerse per le annualità all'esame con riferimento a: i) i debiti verso i fornitori e i pagamenti eseguiti; ii) l'importo dei pagamenti oltre i termini e la relativa percentuale rispetto ai pagamenti complessivi.

Inoltre, considerata l'esistenza, sulla base di quanto comunicato dalla Regione Puglia (verbale del maggio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti connessi con l'attuazione del piano regionale di rientro sanitario), di consistenti pagamenti avvenuti oltre i termini, è stato chiesto di motivare l'assenza nel bilancio 2019 della voce relativa agli interessi passivi per ritardati pagamenti.

9.3 Sul punto l'IRCCS de Bellis ha: i) riferito che la *stratificazione dei pagamenti* per anno di emissione delle fatture è stata elaborata dalla Regione sulla base dei dati forniti dallo stesso IRCCS (al pari delle altre aziende sanitarie) con il tracciato mensile e trimestrale per il calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti, considerando le fatture commerciali e le fatture contestate/non contestate; nessuna considerazione è stata spesa in merito alle rilevate incongruenze; ii) quanto alla *stratificazione dei debiti verso fornitori*, fatto rinvio alle informazioni fornite dalla Regione Puglia.

L'Istituto ha poi precisato che la mancata valorizzazione nel bilancio 2019 della voce interessi passivi è dovuta all'utilizzo, a fini di copertura di questi ultimi, del fondo per interessi di mora per € 32.611,62, accompagnato dal contestuale accantonamento di una somma di pari importo a titolo di ricostituzione del fondo *de quo*; nel 2018 il fondo stesso non avrebbe subito alcuna movimentazione.

9.4 Nel prendere atto di quanto comunicato, si evidenzia che dalla consultazione del sito internet dell'IRCCS de Bellis non risultano integralmente adempiuti gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013; in

particolare, per il 2019, non figura l'*indicatore annuale di tempestività* e, quanto agli *indicatori trimestrali*, risulta pubblicato solo quello relativo al secondo trimestre:

Tabella 11 – IRCCS de Bellis – Indice di tempestività dei pagamenti

Documenti

Titolo	Data di Creazione	Data Ultima Modifica
Bilancio 2021_fornitori_debiti verso altri fornitori.pdf	01/06/2022 09:41	01/06/2022 09:41
ITP_deBellis_ANNUALITA' 2021.xls	31/05/2022 10:01	31/05/2022 10:01
ITP_deBellis_IV Trim_2021(3).xls	22/04/2022 12:13	22/04/2022 12:13
ITP_deBellis_III Trim_2021(3).xls	17/11/2021 11:53	17/11/2021 11:53
ITP_deBellis_II Trim_2021 (3).xls	17/11/2021 11:53	17/11/2021 11:53
ITP_deBellis_III Trim_2021(3) (1).xls	17/11/2021 11:53	17/11/2021 11:53
Indice di tempestività dei pagamenti I Trimestre 2021	30/04/2021 11:23	30/04/2021 11:23
Indice di tempestività dei pagamenti IV Trimestre 2020	26/03/2021 09:46	26/03/2021 09:46
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 30-06-2020	29/07/2020 10:00	29/07/2020 10:20
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 31-03-2020	06/05/2020 09:16	06/05/2020 09:16
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 30-06-2019	17/10/2019 09:26	06/05/2020 09:14
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio 2018	08/03/2019 12:27	08/03/2019 12:44
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 31-12-2018	08/03/2019 12:27	08/03/2019 12:43
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 30-09-2018	14/11/2018 13:53	14/11/2018 13:55
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 30-06-2018	13/07/2018 09:05	13/07/2018 09:07
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 31-03-2018	12/07/2018 12:59	13/07/2018 09:02
Ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici anno 2017	22/02/2018 13:31	22/02/2018 13:31
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio 2017	15/02/2018 11:15	19/02/2018 12:19
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 31-12-2017	15/02/2018 11:15	15/02/2018 11:18
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 30-09-2017	02/11/2017 10:55	02/11/2017 10:55

Titolo	Data di Creazione	Data Ultima Modifica
Ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici anno 2016	29/03/2017 13:01	26/07/2017 11:56
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 30-06-2017	24/07/2017 13:54	24/07/2017 13:54
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 31-03-2017	16/05/2017 08:50	16/05/2017 08:50
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio 2016	29/03/2017 10:00	29/03/2017 10:00
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 31-12-2016	20/02/2017 14:45	20/02/2017 14:48
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 30-09-2016	14/11/2016 12:13	14/11/2016 12:16
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 30-06-2016	03/08/2016 13:33	03/08/2016 13:33
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 31-03-2016	09/05/2016 13:57	09/05/2016 17:44
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio al 31-03-2015	26/05/2015 00:00	09/05/2016 17:43
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - Dato medio 2015	14/03/2016 10:31	09/05/2016 17:40
Piani dei pagamenti per importi aggregati per classi di debiti	12/08/2014 00:00	09/05/2016 15:23
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - dato medio al 30-09-2015	24/08/2015 00:00	09/05/2016 15:22
Indice di tempestività dei pagamenti ITP - dato medio al 30-06-2015	24/08/2015 00:00	09/05/2016 15:18
ITP 2014 (ITP_deBellis_2014.pdf)	18/02/2015 00:00	18/02/2015 00:00
Archivio comunicazioni ai creditori (17.1 - Archivio comunicazioni ai creditori.zip)	12/08/2014 00:00	12/08/2014 00:00
Elenco e-mail creditori per comunicazione (17.1 - Elenco e-mail creditori per comunicazione.pdf)	12/08/2014 00:00	12/08/2014 00:00

1 | 2

Fonte: IRCCS de Bellis – sito istituzionale (Sezione Amministrazione trasparente)
(rilevazione al 19.10.2022)

Inoltre, quanto riferito in merito al *fondo per interessi di mora* non trova conferma nei questionari 2018 e 2019: infatti, per il 2018 viene indicato un utilizzo per € 32.975, che contrasta con la dichiarata assenza di decrementi e incrementi nell'esercizio; lo stesso valore di utilizzo viene riportato nel questionario 2019, senza alcuna indicazione di contestuali accantonamenti.

Si invita l'IRCCS de Bellis al puntuale adempimento degli obblighi di pubblicità ex art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché a prestare maggiore cura nella compilazione dei questionari, al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni con essi fornite.

10. Liste di attesa.

10.1 Con l'intesa Stato-Regioni del febbraio 2019 è stato approvato il Piano nazionale di governo delle liste di attesa (PNGLA) per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 1, comma 280, della l. 23.12.2005, n. 266; con la l.r. 28.3.2019, n. 13 la Regione Puglia ha recepito l'intesa e, con successiva deliberazione di Giunta n. 735 del 18.4.2019, ha adottato il Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA).

In base all'art. 5 della l.r. n. 13/2019, le aziende sanitarie erano tenute ad approvare, entro sessanta giorni dall'adozione del PRGLA, un nuovo Programma attuativo o ad aggiornare quello in uso, in coerenza con quanto definito in ambito regionale.

Uno dei punti qualificanti del PNGLA 2019-2021 è l'individuazione – nel rispetto del principio di prossimità e raggiungibilità – degli ambiti territoriali di garanzia nei quali erogare le prestazioni entro i tempi massimi previsti.

Il PRGLA pugliese prevede tre livelli di ambito territoriale di garanzia: livello *distrettuale* (generalmente, per la maggior parte delle visite e per le prestazioni a bassa complessità); livello *aziendale* (generalmente, per le prestazioni a media/alta complessità e per le visite, quando il livello di domanda non sia tale da consentire una dislocazione diffusa della capacità erogativa); livello *sovra-aziendale* (generalmente, per le prestazioni ad alta complessità e per le visite, quando sono richieste una competenza e una dotazione strumentale che, per le loro caratteristiche di costo e/o di unicità, non possono essere presenti in tutte le aziende sanitarie).

Per le prestazioni erogate dalle Aziende Ospedaliere Universitarie e dagli IRCCS pubblici si considera quale ambito territoriale di garanzia quello definito, per la stessa prestazione, dall'ASL territorialmente competente.

In base al PRGLA:

- i Direttori generali delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale sono tenuti al rispetto dei tempi massimi stabiliti per singola prestazione, armonizzando le prestazioni rese in ambito istituzionale e quelle rese in ambito libero-professionale (ALPI); qualora, a seguito del monitoraggio dei tempi d'attesa, i volumi delle prestazioni erogate in regime istituzionale risultino

inferiori a quelle rese in regime di ALPI, ovvero si riscontri uno sfioramento dei tempi di attesa massimi individuati dalla Regione, il Direttore generale procede alla sospensione dell'erogazione delle prestazioni in libera professione, fatta salva l'esecuzione delle prestazioni già prenotate;

- il mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano aziendale sulle liste d'attesa esclude l'erogazione della retribuzione di risultato, totale o parziale, e determina l'avvio del procedimento di decadenza del direttore generale; pertanto, il rispetto degli obiettivi posti dal PRGLA in capo ai direttori generali delle Aziende e degli Enti del SSR per il superamento delle criticità legate ai tempi di attesa costituisce elemento prioritario nella valutazione dei medesimi direttori;
- fra gli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai citati Direttori generali ai fini dell'erogazione del trattamento economico di risultato deve essere ricompreso uno specifico obiettivo finalizzato alla riduzione dei tempi d'attesa.

10.2 In occasione dell'attività istruttoria sulle annualità 2016 e 2017 sono emerse criticità in ordine al mancato rispetto dei tempi massimi di attesa previsti per le diverse classi di priorità delle prestazioni, giustificate dall'Istituto con il ridotto organico. Inoltre, l'Istituto ha precisato che:

- pur disponendo di un numero di risorse adeguato alla natura di ente ospedaliero specializzato in gastroenterologia, l'elevata richiesta di prestazioni specialistiche e strumentali di tale disciplina, proveniente dal territorio regionale ed extraregionale, ha comportato difficoltà nel garantire il rispetto dei tempi di erogazione;
- in linea con quanto previsto dal PRGLA, si è proceduto alla nomina del responsabile unico delle liste di attesa nonché all'adozione del Piano attuativo aziendale delle liste di attesa.

In sede di attività istruttoria relativa al 2018 e al 2019, nel prendere atto del miglioramento dei tempi di attesa con riferimento alle prestazioni rese nel secondo semestre 2019 rispetto al 2018, è stato constatato un peggioramento dei tempi nell'erogazione delle prestazioni nel primo semestre 2020; sul punto sono stati chiesti chiarimenti.

10.3 Sul punto l'IRCCS ha riferito che: *i)* a fronte del sopraggiungere dell'emergenza pandemica, con circolare del 9.3.2020 l'allora Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia ha disposto la sospensione (fino ad aprile 2020) dei ricoveri programmati (medici e chirurgici) e delle attività ambulatoriali; *ii)* la ripresa delle attività è stata condizionata dalle misure di contrasto all'emergenza pandemica, che hanno imposto un accesso contingentato dei pazienti alle prestazioni ambulatoriali e una presenza ridotta nella gestione dei ricoveri; tali circostanze avrebbero comportato un forte rallentamento per tutto il 2020 delle attività di ricovero e di erogazione delle prestazioni ambulatoriali, con impatti negativi sul governo dei tempi delle liste d'attesa.

10.4 La situazione dei tempi di attesa nel triennio 2018-2020 è di seguito rappresentata:

Tabella 12 – IRCCS de Bellis – Tempi di attesa anni 2018-2020

PRESTAZIONE SANITARIA	Rapporto % tra prestazioni garantite e il totale delle prestazioni					
	Classe di priorità prestazione B (breve: entro 10 gg.)			Classe di priorità prestazione D (differibile: entro 30 o 60 gg.)		
	2020	2019	2018	2020	2019	2018
Visita gastroenterologica	45,10%	100%	43%	80,39%	100%	93%
Ecografia addome	24,51%	100%	17%	91,30%	100%	22%
Colonscopia	0,00%	100%	36%	29,41%	100%	30%
Esofagogastroduodenoscopia	28,57%	100%	56%	20,45%	100%	34%
Elettrocardiogramma	50,60%	100%	65%	50,75%	100%	73%

Fonte: elaborazione Sez. reg. contr. Puglia su dati IRCCS de Bellis (sito istituzionale)

Nel prendere atto delle ripercussioni negative prodotte dall'emergenza pandemica sulla gestione delle liste di attesa, la Sezione richiama la necessità che le prestazioni siano rese nel rispetto tempi massimi stabiliti nel PRGLA.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento ai bilanci di esercizio relativi alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 dell'IRCCS de Bellis,

ACCERTA

le criticità evidenziate in parte motiva e, nel prendere atto delle iniziative assunte, si riserva di verificare il superamento delle ridette criticità in occasione delle future verifiche;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente della Regione Puglia, al Direttore generale dell'IRCCS de Bellis e al Presidente del Collegio sindacale del medesimo Istituto;
- che l'IRCCS de Bellis e la Regione Puglia, nell'ambito delle rispettive competenze, procedano nelle attività avviate e adottino ogni altro provvedimento idoneo a rimuovere le criticità riscontrate;
- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'IRCCS de Bellis, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari nella camera di consiglio del 9.11.2022.

Il Magistrato relatore
(Giovanni NATALI)



GIOVANNI NATALI
CORTE DEI CONTI
10.11.2022 07:34:10
GMT+00:00

Il Presidente
(Enrico TORRI)



ENRICO TORRI
CORTE DEI
CONTI
10.11.2022
13:02:16 CET

Il Direttore della Segreteria
(Salvatore SABATO)



CORTE DEI CONTI

SALVATORE
SABATO
CORTE DEI CONTI
10.11.2022 12:31:25
GMT+00:00